

# Archivi del Novecento

Marina Sassu

Archivi del 900 - GEA Autore

Archivio Modifica Gestione Ricerca Stampa Utilità Finestre Aiuto

Visualizzazione scheda - Imago

tipologia: Fotografia

oggetto: Refettorio all'aperto

Autore (Reg./Fot./Dis.):

Data topica:

Data cronica: 1922 1923

note alla data:

didascalia: La refezione

contenuto: Bambini a tavola tra i boschi nella colonia

Visualizzazione immagine - refezione nella colonia

M. 1922

Colonia Montana: La refezione

di 1

Chiudi

20/03/02 13.04

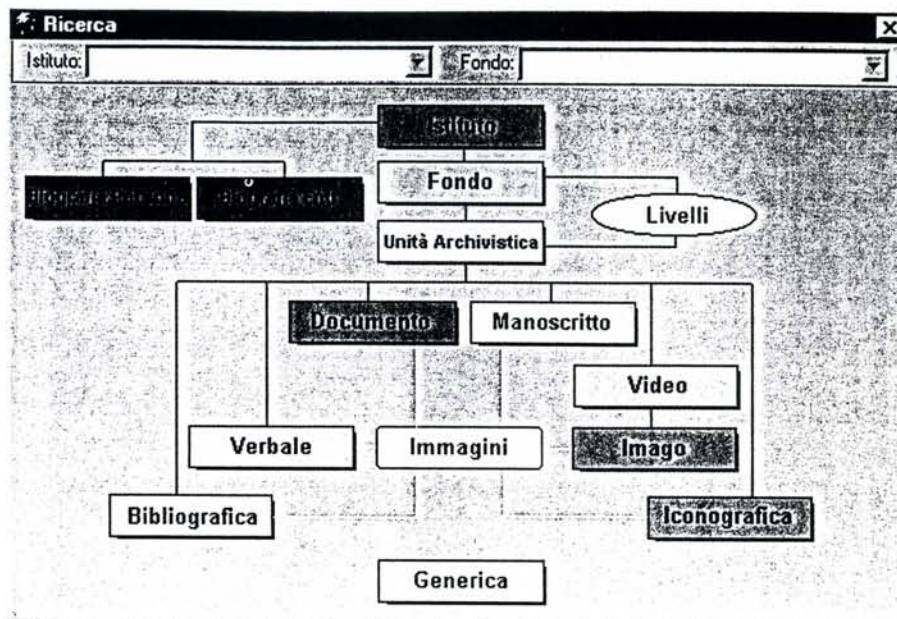
Un documento fotografico con la sua scheda di descrizione

I cambiamenti avvenuti nel corso del Novecento hanno portato alla ribalta nuovi soggetti sociali. Si è così modificata la produzione di documenti, non più soltanto di interesse degli storici di professione, ma anche di nuovi fruitori, ed è emersa la necessità di organizzarne la conservazione per consentirne la memoria. All'inizio sono stati gli archivi di stato ad ospitare carte personali o di enti. In seguito la ricchezza e la complessità della documentazione sono diventate tali da dover gestire archivi nelle

sedi dello stesso istituto produttore, con una conseguente pluralità di luoghi della memoria. Inoltre, notevoli sono stati i mutamenti tipologici dei supporti documentari, non più solo cartacei: fornendo strumenti sempre più raffinati, la tecnologia ha arricchito gli archivi di fotografie, filmati, registrazioni sonore ed altro ancora. Così pure, negli ultimi decenni, l'uso degli strumenti informatici ha prodotto cambiamenti anche nei sistemi di gestione di archivi. Sono nate quindi esperienze volte ad avere,

attraverso l'informatizzazione, strumenti efficaci per superare la frammentazione della memoria e realizzare una rete che effettivamente dia valore ai documenti presi non singolarmente, ma inseriti in un contesto di eventi, rapporti, istituzioni ed enti, movimenti, vicende personali. A causa delle difficoltà riscontrate a livello nazionale, si è cercato di trovare soluzioni in ambiti più ristretti, anche non statali. Alcuni progetti si sono dimostrati inefficaci, rimanendo troppo legati allo strumento

tecnico e rivelandosi fallimentari per realizzare un collegamento capace di far dialogare fra loro le carte. Infatti occorre considerare la specificità dei documenti conservati; evitare logiche autoreferenziali applicando standard condivisi; superare il criterio della lettura verticale; creare strumenti di indagine, come banche dati di fonti archivistiche dotate di ampi sussidi di ricerca (es.: le biografie) e collegamenti con documentazione complementare o integrativa presente in altre sedi; essere presenti in *internet*. Consapevole di questi bisogni, il *Consorzio Biblioteche e Archivi istituti culturali di Roma (Baicr)*, composto da *Istituto dell'Enciclopedia Italiana*, *Istituto Fondazione Gramsci*, *Istituto Sturzo*, *Fondazione Basso* e *Società Geografica Italiana*, ha avviato, negli ultimi anni del decennio scorso, con il sostegno economico della Regione Lazio (L.R.42/97), il progetto *Archivi del Novecento*, al quale hanno dato la loro adesione diversi altri istituti. Esso utilizza il software per la gestione elettronica degli archivi *GEA 2.0*, elaborato dalla società *Datamat* in collaborazione con il *Baicr*. Si tratta di un prodotto flessibile, adatto al trattamento di diverse realtà archivistiche, con il quale si intende creare un archivio



La struttura gerarchica della descrizione archivistica in Gea (Datamat)

virtuale del Novecento, con varie tipologie di schede, e percorsi di lettura su tematiche della nostra storia contemporanea. Gli istituti non lavorano in base a una pianificazione centralizzata. La scelta è operata direttamente con il fine di valorizzare il fondo e di metterlo in comunicazione con altri degli istituti associati. Finora si è operato su quelli che riguardano ambiti istituzionali, personali, politici, sindacali, sociali, culturali, di storia locale. Il consorzio intende condividere questo progetto ampliando il numero dei soggetti coinvolti, così da fornire preziose testimonianze del secolo appena concluso. Si rivolge perciò non solo agli istituti culturali, o privati

in genere, ma anche alle istituzioni pubbliche, specialmente agli enti locali.

### Per saperne di più

Hanno aderito al progetto Archivi del Novecento del *Baicr* (nel sito, [www.baicr.it](http://www.baicr.it), si trovano, tra l'altro, un'ampia bibliografia e tutti i collegamenti): *Accademia Nazionale delle Scienze detta dei Quaranta*, *Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza*, *Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno*, *Centro Studi Piero Gobetti*, *Fondazione Carlo Donat Cattin*, *Fondazione Ezio Franceschini*, *Fondazione Il Vittoriale*, *Fondazione Ugo Spirito*, *Galleria Comunale di Arte Moderna*, *Galleria Nazionale di Arte Moderna*, *Istituto Nazionale di Studi Romani*, *Istituto Nazionale di Studi Romani*, *Istituto per le Scienze Religiose*, *Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza*, *Istituto Storico Italiano per il Medio Evo*, *Museo Nazionale del Risorgimento*, *Museo Storico in Trento*